Anno XLVI - N. 77

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 17 marzo 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C., Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Continuano le dimostrazioni affettuose ai nostri Sovrani dall'Italia e da ogni parte del mondo

Un nuovo attacco a Gargaresch

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Profess. e studenti dell'Università ricevuti dal Re al Quirinale

ROMA, 16. — Oggi alle 13 il re ricevette nel suo gabinetto privato oltre 50 professori del corpo accademico universitario di Roma con a capo il rettore Tonelli. Il Re strinse a tutti cordialmente la mano.

Il rettore espresse i sentimenti d'indignazione del consiglio accademico per l'insano attentato, che ebbe solo l'effetto di mettere in chiaro la saldezza dei vincoli unenti il popolo alla dinastia.

Il sovrano ringraziò e si trattenne affabilmente coi presenti. Il rettore espresse al re il desiderio di presentargli una commissione di studenti, che il re accolse molto affabilmente. Il sovrano espresse la grande soddisfazione per le visite ricevute.

Il magg. Lang continua migliorare

ROMA, 16. — (ore 10.55). — Il maggiore Lang passò una notte buonissima.

Egli va riacquistando la piena conoscenza delle persone e delle cose. Non ricorda affatto il momento della caduta da cavallo, ma vanno man mano chiarendosi le idee circa le dolorose circostanze che procedettero tale momento. Temperatura 37,2 — polso 75. (*Stefani*).

ROMA, 16. — (ore 13). — Le condizioni del maggiore Lang alle ore 12 erano invariate, con tendenza al miglioramento. Egli ha ripreso completamente la conoscenza.

Oggi ore 15.45 si recò a visitarlo il duca di Genova che si trattenne affabilmente col ferito.

ROMA, 16. — Il *Messaggero* dice che malgrado che le condizioni del maggiore Lang siano buone la prognosi dei sanitari è cambiata. La sua guarigione dapprima prognosticata in due o tre settimane non potrà verificarsi tanto presto, occorrendo almeno due mesi. La Regina Elena informata che era stata eseguita la radioscopia del cranio del maggiore ha espresso il desiderio di averne una copia ed infatti il dott. Cormio ha consegnato al medico di corte dott. Quirico la fotografia tratta dalla lastra radioscopica, ove è nettamente segnata l'ubicazione della lesione cranica.

ROMA, 16. — (ore 19.20). — Le condizioni del maggiore Lang migliorano sembre, anche nelle facoltà visive, tanto vero che stasera potè leggere una scrittura di grosso formato.

Il funerale nella Chiesa del Sudario in suffragio di Re Umberto

ROMA, 16. — Stamane nella chiesa reale del Sudario ebbe luogo il solenne funerale in suffragio di Re Umberto. Erano presenti i cavalieri dell'Annunziata Manfredi e Marcora, il ministro della Casa Reale Mattioli Pasqualini, numerosi personaggi di corte. Alle 9.30 è giunta in automobile la regina madre, insieme al duca di Genova. Fu ricevuta dal capellano di corte che la accompagnò al coretto.

Alle 10 giunsero in carrozza coperta, scortati dai corazzieri, i sovrani. Furono ricevuti e accompagnati al coretto dal capellano di corte. Lungo il percorso i sovrani furono acclamati entusiasticamente. Alla salita di Magnanapoli moltissimi bambini dei ricreatori schierati salutarono i sovrani con grida: Viva il Re! La cerimonia, celebrata da monsignor Beccaria, è terminata alle 10.45. All'uscita dal coretto la regina madre baciò i sovrani. Quindi rientrò insieme al duca di Genova a Palazzo Margherita.

I sovrani risaliti in carrozza tornarono al Quirinale, fatti segno ad una entusiastica dimostrazione. Le vie erano gremitissime. Dalle finestre e dai balconi signori e signorine sventolavano bandiere e fazzoletti, gettavano fiori, mentre i sovrani ringraziavano commossi. Ovunque gridavasi: Viva il Re, Viva la Regina, la Casa di Savoia!

Le due eccezioni all'abolizione della pena di morte

ROMA, 16. — Il *Popolo Romano* si domanda, se non sia da meditare dopo il tentato regicidio di ieri la convenienza di fare un passo indietro nella legislazione penale ripristinando la pena di morte per due crimini soltanto: barbari selvaggi brutali, che sono la negazione della natura umana: il parricidio ed il regicidio. L'esempio ci viene dato da altri paesi: la Francia l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, la Spagna, gli Stati Uniti d'America per tacere di altri. Tutti conservano la pena di morte e non solo per i due delitti per i quali noi vorremmo si ripristinasse da noi. Ora è possibile pensare che la Società politica e quella non politica di quasi tutti gli stati del mondo sia più indietro di noi nella civiltà, e quindi in tutte le manifestazioni dell'umano intelletto.

L'INCHIESTA SULLA FAMIGLIA DEL D'ALBA
Il nonno assassino

ROMA, 16. — La *Vita* ha da Tivoli: La famiglia dell'infame che ha tentato di offendere la persona del Re è tiburtina. Il nome dell'aggressore Antonio d'Alba per un efferrato delitto commesso in gioventù ebbe a scontare una fortissima pena ed uscì quasi vecchio dal carcere e menò anche dopo una vita dissoluta e randagia, completamente abbandonandosi all'alcoolismo. Era tipo manesco. Con lui si scherzava poco. Pronto ad afferrare un coltello ed a colpire anche per un leggiero motivo. Tivoli lo temeva. Dopo uscito dal carcere fece il sensale rubando a dritta ed a manca, più volte incassando denaro altrui senza restituirlo. Il vecchio d'Alba per un fenomeno non difficile nella storia delle famiglie criminali, ebbe due figli di cui uno è padre dell'aggressore e l'altro è guardia nella pubblica sicurezza a Napoli. L'uno e l'altro di buoni costumi, laboriosi, onesti e miti. La guardia presta servizio a Napoli ed ha avuto più volte missioni di fiducia in ispecie per servizio nel Palazzo Reale.

L'opera zelante e intelligente del personale postale, telegrafico e telefonico

ROMA, 16. — L'on. Calissano, ministro delle poste, telegrafi e telefoni, ha indirizzato al personale suo dipendente la seguente circolare: Sua maestà il Re in occasione del ricevimento al Quirinale degli on. senatori e deputati si degnò di manifestare l'alta sua soddisfazione per il modo inappuntabile con cui nella dolorosa circostanza e malgrado l'eccezionale intensificazione del lavoro funzionò il servizio telegrafico, così da permettere che giungessero rapidamente alle LL. MM. i numerosi telegrammi inviati da tutte le parti del Regno e dell'estero con l'espressione di profonda indignazione per l'odioso attentato e di letizia per lo scampato pericolo.

Anche Sua Eccellenza il presidente del consiglio dei ministri mi ha voluto espressamente segnalare e lodare la perfetta regolarità, tanto del servizio telegrafico, quanto del servizio telefonico, mediante i quali il governo potè sollecitamente impartire tutte le disposizioni richieste dall'urgenza e gravità del caso.

Nel portare a conoscenza di tutto il personale le parole di lode di sua maestà e del capo del governo, esprimo a tutti il mio vivissimo compiacimento nel vedere così autorevolmente riconosciuta la seria organizzazione dei nostri servizi e la abnegazione esemplare dei nostri funzionari ed agenti.

Da mesi durante lo svolgersi degli avvenimenti eccezionali che diedero così grande animazione a tutta la vita del paese, animazione che ha così vivi profondi e continui riflessi in tutti i nostri servizi, io segno attentamente l'enorme lavoro che ne deriva a carico della famiglia postale, telegrafica e telefonica e constato con vera soddisfazione come alle molte e non lievi difficoltà, non a tutti note, che inceppano il normale andamento dei servizi, supplisce anche in queste contingenze con zelo ed abnegazione il personale d'ogni grado dai dirigenti a tutti i cooperatori anche i più modesti. (*Stefani*).

Le felicitazioni degli arciduchi e del borgomastro di Vienna

VIENNA, 16. — Gli arciduchi Leopoldo, Salvatore Carlo Stefano, espressero personalmente all'ambasciatore d'Avarna le felicitazioni per scampato pericolo ai Sovrani d'Italia. L'arciduca Pietro Ferdinando inviò alla ambasciata d'Italia l'aiutante di campo per esprimere analoghi sentimenti, anche a nome dell'arciduchessa Maria Cristina. Il gran mastro della corte dell'arciduchessa Maria Teresa si recò all'ambasciata a consegnare personalmente una lettera all'arciduchessa esprimente viva soddisfazione per il fatto che l'attentato contro il Sovrano d'Italia non ebbe funeste conseguenze.

VIENNA, 16. — Il borgomastro inviò all'ambasciatore d'Italia una lettera autografa, ove dice che il nefando attentato contro il Re d'Italia produsse a Vienna profondissima indignazione. Prega di voler trasmettere al Re le congratulazioni per lo scampato pericolo.

Augura che i popoli possano presto sbarazzarsi dei terroristi.

Si recarono ieri ad iscriversi nel registro dell'ambasciata italiana ed a lasciarvi le loro carte da visita l'ex-presidente del cons. Bienerth, il capo della cancelleria militare generale Bolhras, i capitani della guardia imperiale Beck ed Esterhazy, l'addetto militare rumeno, il ministro comune delle finanze Bilinski.

Si recarono pure all'ambasciata ad esprimere i sentimenti di devozione alla dinastia di Savoia moltissimi membri della colonia italiana.

Altre partecipazioni di simpatia da parte dell'Austria

VIENNA, 16. — Il presidente dell'Unione industriale dell'Austria inferiore, consigliere Bressler, nella seduta plenaria dell'unione stessa, espresse l'indignazione contro l'attentato del re d'Italia.

«Sento il bisogno, disse, e credo d'interpretare il pensiero unanime di tutti i presenti di manifestare in occasione dell'abbominevole attentato contro la vita del re d'Italia, la nostra sincera gioia per lo scampato pericolo e di manifestare alla nazione amica italiana la nostra più cordiale amicizia, la nostra simpatia».

Tutti i presenti accolsero le parole del presidente con vivi applausi.

INNSBRUCK, 16. — L'arciduca Eugenio inviò il suo aiutante generale al consolato italiano per esprimere al console la sue felicitazioni per lo scampato pericolo dei sovrani d'Italia.

Il governatore barone de Sempelfeld si è recato pure personalmente dal console ad esprimere analoghi sentimenti. Il console trasmise a re Vittorio Emanuele III questi attestati di simpatia, insieme alla manifestazione di devozione della colonia italiana.

I telegrammi della Camera ungherese e del Re di Serbia

BUDAPEST, 16. — Il presidente della Camera dei deputati inviò al presidente della Camera italiana il seguente dispaccio: «Quale interprete dei sentimenti della nostra Camera, attualmente aggiornata, la prego signor presidente di tradurre in parole dinanzi all'assemblea nazionale italiana la profondissima indignazione e la viva gioia che ci riempiono animo pel nefando attentato fortunatamente andato vuoto.

Firmato: *Demavay*».

BELGRADO, 16. — Il Re Pietro telegrafò a Vittorio Emanuele Terzo felicitandolo per lo scampato pericolo. L'oragno ministeriale deplora in termini di sdegno l'abbominevole attentato.

Il telegramma del Presidente Taft

WASHINGTON, 16. — Ecco il telegramma del presidente Taft al Re di Italia:

«Invio a V. M. l'espressione della mia indignazione nell'apprendere il nefando attentato e, la mia grande soddisfazione nel sapere V. M. sfuggita al pericolo».

Le espressioni amichevoli della stampa russa

PIETROBURGO, 16. — Il giornale ufficioso *Rossja* nel suo articolo di fondo pubblica: «Senza distinzione di partito la Russia divide i sentimenti d'indignazione e nello stesso tempo la gioia dell'amica nazione italiana, unita da inalterabile devozione a Casa Savoia che sempre inspirò nel popolo italiano insuperabile affetto».

Le felicitazioni dei granduchi russi

PIETROBURGO, 16. — Parecchi granduchi, ministri, altri dignitari della corte imperiale e l'intero corpo diplomatico si recarono all'ambasciata italiana a presentare le congratulazioni per lo scampato pericolo dei Sovrani italiani.

Nessun cambiamento nell'alto personale delle prefetture

ROMA, 16. — A smentire un giornale della sera il quale affermava che la venuta a Roma del prefetto comm. Vittorelli è considerata come il suo trasferimento a Roma da Torino, ove sarebbe sostituito dal conte di Rovasenda, ora prefetto di Palermo, il *Popolo Romano* afferma che nessun movimento nell'alto personale della prefettura è attualmente in vista a Palazzo Braschi.

Lo sfratto dall'Austria dell'on. Podrecca

TRENTO, 16. — Organizzate dal partito socialista l'on. Podrecca doveva tenere qui stasera e domenica due conferenze d'indole anticlericale. Ma giunto ad Ala il conferenziere fu fermato dalla polizia che gli intimò un decreto di sfratto da tutti i paesi austriaci.

La guerra con la Turchia

La situazione invariata a Tripoli e Bengasi

Le preghiere nelle moschee

TRIPOLI, 16. — Ufficiale. — *Nessuna novità nella situazione davanti Tripoli ed Homs. Il tempo assai ventoso ha impedito le ricognizioni aeree.*

BENGASI, 16. — Ufficiale. — *Un esperimento di voli notturni con aeroplani è riuscito molto felicemente.*

TRIPOLI, 16. — Ufficiale. — *Stamane tutti i notabili di Tripoli senza eccezione con a capo il sindaco si sono recati al Castello per rinnovare l'espressione della loro devozione a S. M. il Re. Stassera poi sono state fatte nelle varie moschee preghiere in ringraziamento per lo scampato pericolo.*

La notizia d'un ammutinamento a Tripoli completamente falsa

ROMA, 16. — Il *Popolo Romano* dice di essere autorizzato a dichiarare completamente falsa la notizia pubblicata da un giornale della sera, riguardante un preteso ammutinamento a Tripoli dei militari dell'88, ammutinamento che avrebbe provocato il congedamento della classe stessa. Di vero c'è soltanto, scrive il *Popolo Romano*, che al ministero della guerra si è più che altro imbarazzati per le domande di alcuni militari della classe del 1888, i quali vorrebbero rimanere nonostante le condizioni di impegnarsi per tutta la durata della guerra e senza speciali compensi, come dichiarò il ministro al Senato, imbarazzo che si comprende facilmente dal fatto che il ministero avrebbe di già predisposto per sostituire nei quadri tutti i congedanti del 1888, appena compiuti i sei mesi.

La promozione del gen. Ameglio

ROMA, 16. — *Il Re firmò stamane il decreto di promozione a tenente generale del maggiore generale Giovanni Ameglio per merito straordinario di guerra, in seguito al brillante contegno tenuto nella recente battaglia di Bengasi.*

La commissione delle riforme in Macedonia viene accolta a fucilate

SALONICCO, 16. — *Malgrado le smentite ufficiali risulta da precise informazioni che la commissione ministeriale per le riforme nella Macedonia e nell'Albania, presieduta dal ministro, dell'interno, fu assalita a più riprese da bande albanesi a Ipek, Diakowa e Prisrend.*

L'avanguardia che precede la commissione cadde in un'imboscata tesa dalle bande. Combattimenti violenti avvennero dalle due parti e si ebbero morti e feriti.

Un battaglione ed artiglieria si avviarono sul luogo per proteggere la commissione. Si assicura che, se il ministro dell'interno continuerà il suo viaggio verso Scutari, Tirana, El Bassan e Dibra le difficoltà aumenteranno.

La Russia non prepara una mobilizzazione alla frontiera austro-romena

PIETROBURGO, 16. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo pubblica: Negli ultimi giorni l'opinione pubblica si è impressionata pella voce di un movimento di truppe nel distretto militare di Kiew. Altre misure che fecero supporre si preparasse una mobilizzazione parziale delle truppe nelle provincie sud-ovest.

Siamo autorizzati a dichiarare che tali voci sono infondate e secondo ogni probabilità vennero diffuse, onde provocare un ribasso dei valori nell'interesse delle speculazioni borsistiche.

Ma fa un esperimento di mobilitazione al confine caucaseo

VIENNA, 16. — *Il* Correspondenz Bureau *riceve da Costantinopoli: Secondo il giornali la Porta richiese, in via amichevole, schiarimenti circa la concentrazione delle truppe russe al confine caucaseo. La Russia avrebbe risposto trattarsi d'un esperimento di mobilitazione.*

Manovre notturne al Bosforo e manovre elettorali

COSTANTINOPOLI, 16. — Per il giorno 19 alle ore 20, si annunciano ufficialmente manovre notturne di bersaglio all'entrata del Bosforo.

Il capo del partito dell'accordo liberale Ahmed Ferid Pascià abbandonò la direzione del partito.

Secondo un comunicato dell'organo del partito il ritiro è dovuto a motivi di salute.

Detenuti politici montenegrini fuggiti in Albania

SALONICCO, 16. — L'ex ministro montenegrino Michele Pavno evaso dalla prigione è giunto a Scutari d'Albania con suo fratello ed altri detenuti pure riusciti a fuggire. Essi hanno chiesto la protezione delle autorità locali.

Un altro incidente nella marina francese

TOLONE, 16. — Durante le esercitazioni della flottiglia dei sottomarini il sommergibile *Gay Lussac* si è incagliato al Ponte Masand. Le torpediniere *Trident* e *Periscope* sono riuscite a trarre la nave dalla sua posizione e ricondurla al suo ancoraggio. Le avarie constatate non sembrano gravi. L'equipaggio ha dato prova di molto sangue freddo. E' stata aperta una inchiesta per stabilire le cause dell'incidente.

I milioni destinati dal Governo per le provincie russe colpite dalla carestia

PIETROBURGO, 16. — Il Consiglio dei ministri ha consentito all'assegnazione di 35 milioni e 500 mila rubli ad un fondo di stato per venire in aiuto dei distretti colpiti dalla carestia. Le misure prese in favore dei distretti ammontano attualmente, a 457 milioni di rubli.

Nuova tassa di consumo in Germania

BERLINO, 16. — Un comunicato dichiara che sarebbe inopportuna la ripresentazione del progetto sulla tassa di successione per coprire così i proventi delle spese per gli armamenti. Si pensa invece di abolire il trattamento fino ad ora accordato ad una categoria di industrie e di sottoporre gli spiriti ad una tassa di consumo.

BERLINO, 16. — Il segretario di Stato delle finanze Wermuth presentò le dimissioni dal sottosegretariato di finanze. Kech fu nominato successore. I giornali dicono che le dimissioni sono in relazione coi progetti delle imposte per coprire le spese causate dai nuovi armamenti.

Il negoziato franco-spagnuolo procede a piccole giornate

MADRID, 16. — I delegati tecnici franco-spagnoli che esaminano i diversi punti in litigio della questione marocchina, si sono messi d'accordo sulla questione della banca di stato e su quella della circolazione monetaria. Si crede che tre sedute saranno sufficiente per terminare i lavori.

LA SITUAZIONE nella Gran Brettagna dopo 15 giorni di sciopero

LONDRA, 16. — I danni dello sciopero dei minatori continuano ad estendersi. I grandi stabilimenti pella manifattura del filo nella Scozia che danno lavoro a 12000 operai, dovettero chiudersi. Le Ferriere di Parklie a Glasgow licenziarono 3500 operai. Si annuncia che 1500 minatori non sindacati della contea di Lamark si propongono di riprendere il lavoro lunedì prossimo. La miseria che colpisce duramente le famiglie dei minatori scozzesi sindacati ai quali si distribuiscono dei sussidi, colpisce ben più duramente i minatori non sindacati, gli operai delle altre industrie e del commercio.

Intanto il prezzo del carbone e delle derrate alimentari continua a crescere. La situazione è più grave nella Scozia, ove la polizia si prepara alle peggiori eventualità.

Oggi quindicesimo giorno dello sciopero, il numero dei disoccupati sale gradualmente in tutta la Gran Brettagna circa a due milioni.

Continuamente giungono telegrammi da tutti i punti delle provincie che annunziano nuove chiusure di officine di manifatture e di altri stabilimenti.

Il capobanda di Helsiville assicurato alla giustizia

NEW YORK, 16. — Il capo banda di briganti che fece ieri un massacro al Tribunale di Helsiville è stato arrestato insieme a suo figlio e altri banditi. Un distaccamento di polizia sorveglia il prigioniero.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Camera dei deputati

Il divieto d'una lapide patriottica

ROMA, 16. — Pres. Marcora.

La seduta comincia alle ore 14.5.

Si svolgono le interrogazioni.

FALCIONI sottosegr. all'interno rispondendo all'on. Campanozzi espone che alcune associazioni anticlericali romane avevano chiesto di apporre il XX Settembre in Piazza Rusticucci una lapide commemorativa del plebiscito dei cittadini di Borgo.

L'autorità politica vietò la lapide, perchè i rappresentanti del popolo di Borgo, recanti in Campidoglio l'urna del plebiscito mossero da Piazza Pia e non da Piazza Rusticucci e il ministero dell'interno deve anche tutelare le ragioni della storia. (*Commenti*).

Aggiunge che le associazioni promotrici minacciarono allora di apporre in quella piazza una lapide di marmo, ma poi non diedero seguito a tale proposito.

CAMPANOZZI afferma che il permesso per la posizione della lapide era stato concesso imponendosi soltanto la modificazione di una parola della iscrizione, modificazione che le associazioni promotrici avevano accettato.

Afferma che il divieto venne quando i clericali minacciarono un comizio di protesta. L'autorità politica avrebbe dovuto tutelare l'ordine e non fare atto di deplorevole debolezza verso le imposizioni clericali.

Ricorda infine che il plebiscito dovuto alla generosa iniziativa del popolo di quel rione che si voleva escluso dal voto è una delle più gloriose pagine della storia del nostro risorgimento.

FALCIONI. Osserva che il plebiscito romano è ricordato da una grande lapide in Campidoglio.

Istruzioni impartite alle cancellerie giudiziarie

CIMATI, sott. segr. alla finanza, rispondendo all'on. Dentice dichiara che in applicazione dell'art. 13 della legge di luglio 1911 sul riordinamento delle cancellerie giudiziarie, sono state impartite precise istruzioni nel senso che per la comunicazione delle memorie o note aggiunte alle controparti, come per le altre copie da distribuirsi ai giudicanti non è richiesta altra marca da bollo, oltre quella da apporsi sulla prima copia di dette memorie, presentate in cancelleria.

DENTICE è soddisfatto e ringrazia.

I telegrammi delle Camere estere

PRESID. comunica che i presidenti delle Camere dei deputati di Bulgaria, della Camera Ungherese, della Camera Rumena e della Duma dell'impero russo hanno inviato telegrammi di congratulazioni per il pericolo a cui sono scampati i Sovrani d'Italia.

Comunica quindi i telegrammi e ha inviato ai presidenti delle dette assemblee per porgere loro i ringraziamenti della Camera italiana.

Nomine di commissari

Si procede alla votazione segreta per le nomine di due commissari del consiglio di assistenza e beneficenza; di un commissario di vigilanza sul fondo per l'emigrazione, di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto, di un commissario nel consiglio di amministrazione del fondo speciale di religione e beneficenza nella città di Roma.

Il bilancio delle ferrovie dello Stato
Il servizio migliora sempre

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRESID. ricorda che rimane da discutersi il bilancio delle ferrovie.

RUBINI ponendo a riscontro i risultati del presente con quelli dei passati esercizi rileva il progressivo miglioramento della struttura del bilancio.

Crede che sarebbe meglio non conglobare le spese di indole diversa, ed evitare qualsiasi eventuale duplicazione di partite, ciò che assai conferirà alla chiarezza di tutta la contabilità.

Passando poi ad esaminare i risultati finanziari nota come il confronto fra i vari esercizi sia reso difficile dalle modificazioni dei criteri di formazione dei bilanci.

Afferma però in generale che le spese di esercizio figurano in misura inferiore al vero, come pure conseguentemente inferiore al vero è il coefficiente di esercizio.

Espone i criteri secondo i quali dovrebbero valutarsi i proventi netti che secondo i calcoli dell'oratore risultano inferiori a quelli che appaiono nel bilancio.

Viene ad esaminare il preventivo delle entrate delle ferrovie censurando il sistema di impinguarle con prelevamenti dal fondo di riserva.

Vorrebbe conoscere le vere condizioni delle nostre scorte. Riconosce volentieri che v'è un effettivo di miglioramenti nel servizio ferroviario dal punto di vista tecnico e commerciale.

SACCHI ministro dei lavori pubblici farà presente alla amministrazione ferroviaria le osservazioni dell'on. Rubini.

Avverte che le modificazioni introdotte negli ultimi bilanci sono in dipendenza con l'ultima legge 1910. Osserva che le conclusioni alle quali è giunto l'on. Rubini non differiscono molto dai computi del ministero.

Si approvano i capitoli e lo stanziamento complessivo delle entrate.

Si discutono i capitoli della spesa.

Il doppio binario sulla linea Mestre-Udine

MORPURGO sul cap. 68 sollecita il raddoppio del binario sulla linea da Mestre a Udine, il cui traffico è andato e andrà sempre crescendo.

SACCHI assicura che tali opere sono comprese nel programma generale dei raddoppiamenti dei binari e verrà

eseguita non appena saranno compiuti quelli di carattere più urgente.

Sono approvati tutti i capitoli di stanziamenti complessivi dell'entrata e della spesa del bilancio delle ferrovie dello Stato e gli articoli del disegno di legge.

Il bilancio delle poste e telegrafi

Si passa indi alla discussione del bilancio preventivo del ministero delle poste e telegrafi.

Non essendovi oratori inscritti per la discussione generale si passa allo esame dei capitoli.

Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

I risultati della votazione

Il presidente comunica il risultato della votazione segreta:

Per i due commissarii del consiglio di assistenza e beneficenza: eletto Bovasenda, ballottaggio fra gli on. Fornari e Baslini; per un posto di commissario di vigilanza sul fondo per la emigrazione eletto *Morpurgo*; per tre posti di commissari di vigilanza sulla amministrazione del fondo per il culto eletto Bonicelli, Paniè e Cornaggia; per il consiglio del fondo di religione a Roma eletto Cimorelli.

Lo sciopero automobilistico di Torino

FALCIONI risponde a due interrogazioni dell'on. Casalini e dell'on. Meda sul conflitto che da due mesi travaglia l'industria automobilistica di Torino.

Il sottosegretario osserva che il governo conserva perfetta neutralità nei conflitti tra capitale e lavoro, nè può derogare da tale massima.

Gli consta che invece fu richiesto lo intervento del sindaco di Torino. Esprime l'augurio che l'opera sua riesca a por termine al conflitto.

Casalini riconosce che bene fece il governo a mantenere la perfetta neutralità, ma ormai l'intervento del sindaco è fallito. Crede che data la gravità degli interessi che sono in giuoco il governo possa intervenire facendo opera pacificatrice.

MEDA ricordando che in molti conflitti fra capitale e lavoro l'autorità governativa ha offerto spontaneamente la propria opera conciliativa si associa al desiderio espresso dall'onor. Casalini.

La seduta termina alle 19.20.

Lunedì seduta alle ore 14.

Ordine del giorno: Interpellanze.

Senato del Regno

ROMA, 16. — Pres. Manfredi.

Si riprende la discussione del progetto sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Parlano il ministro *Finocchiaro-Aprile, Lucchini* ed altri.

Collocato a riposo per anzianità

ROMA, 16. — Il generale Pecori Giraldi patrizio di Firenze conte cav. Guglielmo fu collocato a riposo per anzianità di servizio.

Per l'elettorato amministrativo alle donne

ROMA, 16. — Si è riunita stamane la commissione che esamina il progetto di legge per l'elettorato amministrativo alla donne. Erano presenti il presidente on. Di Stefano, i commissari on. Solidati-Tiburzi, Baslini, Lucifero, Morpurgo, Pasquale Libertini. Mancano gli on. Gaetani e Suardi. L'on. Lucifero propone che sieno ammessi al l'elettorato tutte le donne che si trovano nelle stesse condizioni degli uomini elettori amministrativi. Questa proposta è respinta. Si approva invece che le donne per essere elettrici devono avere 25 anni e possedere una delle seguenti qualità: avere superato la terza classe elementare, o gli esami di primo anno di scuola secondaria; pagare lire 100 di censo; essere impiegate in qualsiasi pubblica amministrazione; dimostrare con titoli una elevata coltura. Si nomina relatore l'on. Di Stefano e si rimanda ad un altra udienza il seguito della discussione.

I curiosi discorsi che si tengono alla Camera di Vienna

VIENNA, 16. — Alla Camera dei deputati si iniziò la discussione dei progetti militari, che sollevano vive opposizioni da parte dell'Ungheria, minacciando di far sorgere un conflitto gravissimo. E' notevole ciò che disse, in proposito, ieri un deputato tedesco.

Sommer, tedesco nazionale, dice che dopo le esperienze fattesi finora con gli ungheresi, ogni qualvoltà si tratti di progetti militari, se ne dovrebbe sbrigare la trattazione senza curarsi affatto di ciò che fa l'Ungheria. I tedeschi dell'Austria non dovrebbero illudersi: la lotta che gli ungheresi sostengono da secoli è diretta contro la politica centralistica della casa imperiale e contro la dinastia. La politica degli ungheresi tende a creare un'Ungheria indipendente.

Continuando su questo tono il deputato tedesco nazionale dice:

« Credo che se succedesse una catastrofe traendo seco lo sfacelo dell'impero, tutti i partiti di questa Camera, anche se questa catastrofe avesse l'effetto di appagare le tendenze centrifughe della politica del loro cuore, forse ad eccezione di noi tedeschi soltanto, ben presto desidererebbero ritornare all'antico nesso dello Stato austriaco come esiste attualmente. Ai polacchi non l'andrebbe bene nè in Russia nè in Germania, gli czechi si stancherebbero ben presto della loro parte di civilizzatori nella Russia, gli jugoslavi anzichè salire di grado, probabilmente scenderebbero al livello di qualche Stato balcanico e per gli italiani probabilmente nel Regno la Facoltà sarebbe molto più difficile ad ottenersi. (*Viva ilarità ed applausi dei tedeschi nazionali*).

Cronaca dello Sport

Un'altra caduta mortale

TEITOW, 16. — L'aviatore White cadde stamane alle 11.30. Aveva eseguito due voli con vento fortissimo. Voleva atterrare, allorchè l'aeroplano si capovolse. L'apparecchio rimase completamente distrutto. Whitte è rimasto ucciso sul colpo.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 16 marzo 1912)

Affari approvati

Sacile. — Mutuo L. 14987,10 per i fabbricati scolastici. Aumento salario al custode del pubblico macello.

Tolmezzo — Sussidio a favore dello Asilo Infantile.

Porcia. — Tariffa daziaria.

Campoformido. — Accettazione mutuo per le scuole.

Raccolana. — Mutuo L. 10000 per il ponte sul Fella.

Arta — Assunzione canone per l'acquedotto di Piano.

Precenicco. — Concorso per la Cattedra ambulante di Latisana.

Ampezzo — Vendita ritagli stradali.

S. Giovanni di Manzano — Applicato di Segreteria.

Palazzolo — Prestito L. 31000 per gli edifici scolastici.

Treppo Carnico — Concessione piante a Piazzotta Osvaldo di Nicolò.

Cavasso Nuovo — Servizio sanitario: aumento stipendio.

Forni Avoltri — Concessione piante a Gaier Maddalena.

S. Giorgio della Richinvelda. — Regolamento organico impiegati e salariati.

S. Maria la Longa — Rinnovazione prestito con la Banca Popolare Friulana di Udine.

Fiume Veneto — Saldo lavori di riordino della canonica di Pescincanna.

Reana — Regol. tassa vetture e domestici.

S. Daniele — Stipendio condotta sanitaria secondo riparto.

Decisioni varie

Udine. — Acquisto fondi per prolungamento Viale Trieste. Esprime parere favorevole.

Travesio — Domanda del Comune per consorzio coattivo con Clauzetto e Castelnuovo per costruzione ponte sul Cosa. Non accoglie.

Roveredo. — Costruzione consorzio coattivo con Fontanafredda (frazione) per servizio medico. Esprime parere favorevole.

Barcis - Andreis — Consorzio medico: nomina titolare. Nomina il dott. Pietro Vannini.

Trasaghis - Venzone - Artegna - Drenchia. — Bilanci preventivi 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Tolmezzo — Scuola tecnica.

Brugnera — Strada di Tamai - transazione coll'assuntore dei lavori.

Dogna — Vendita fondo a Pittino Pietro Antonio.

Da TRICESIMO

Ancora del consiglio comunale

Ci scrivono, 16, (n.):

Vi completo la seduta di ieri l'altro del Consiglio Comunale:

Fu approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto del Cornappo. — Costituzione del Consorzio per i Comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnacco. — Contrattazione di un Mutuo Passivo per far fronte alla relativa spesa. (Seconda lettura).

Ratificò la deliberazione della Giunta Municipale 2 febbraio 1912 relativa all'appalto dei lavori di costruzione della strada d'accesso al piazzale del mercato bovino.

Accolse l'istanza del sig. cav. ing. Roberto Ottavi per cessione di terreno in Fraelacco e quella del signor Lirussi Lodovico per permuta di terreno nella frazione di Ara.

Approvò la convenzione da stipularsi con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'accettazione in uso del piazzale esterno della fermata di S. Pelagio (Seconda lettura), e accolse la domanda della Società Operaia Agricola per un sussidio alla scuola di disegno (Seconda lettura). Accolse le proposte di modificazioni al regolamento organico per gli impiegati e salariati Comunali a termini dell'art. 239 del regolamento Comunale e Provinciale (Prima lettura). Aumentò lo stipendio al segretario a L. 3000. — Approvò infine la liquidazione del collaudo manutenzioni stradali anno 1911.

Da MANZANO

Per l'attentato al nostro Re - Nuovo negozio

Ci scrivono, 16, (n.):

L'ill.mo sig. co. di Trento sindaco del nostro Comune non appena ebbe notizia del grave ed infame attentato, ha spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Notizia esecrando attentato Giunta Comunale di Manzano interprete sentimenti questa patriottica popolazione invia felicitazioni Augusti Sovrani per scampato pericolo.

Il Sindaco *Antonio di Trento* ».

Pel lodevole iniziativa del molto rev. parroco don Giovanni Maria Colautti sarà cantato domenica prossima nella chiesa parrocchiale un solenne Te Deum di ringraziamento.

Sono state invitate le autorità del paese e la scolaresca coi rispettivi insegnanti.

*** L'intraprendente negoziante sig. Michele Piva ha aperto in Manzano un nuovo negozio di coloniali che può stare alla pari con quelli della città.

Auguriamo al simpatico ed attivo negoziante ottimi affari.

Da CORNO DI ROSAZZO

Pro «Patronato Scolastico»

Ci scrivono, 16, (n.):

La rappresentazione di beneficenza a favore di questo « Patronato Scolastico » di cui già aveste notizia, con la commedia « L'abito non fa il monaco » di Carolina Luzzatto, resta definitivamente fissata per domani 17 corr. alle ore 16,30 in una sala del Municipio convenientemente trasformata in teatrino.

Saranno pure recitati due monologhi dialettali del Zorutti.

La modicità dei prezzi fissati (ingresso L. 0.20 — posti a sedere L. 0.50) come pure l'ora scelta, comoda per tutti e specie per i forestieri dei vicini paesi che vorranno intervenirvi senza rincasare a notte, nonchè lo scopo benefico dello spettacolo lasciano sperare un grande concorso.

E noi lo auguriamo di buon grado al benemerito *Patronato Scolastico*.

Da COSEANO

Al vero seguace di Nembrot della «Patria del Friuli»

Ci scrivono, 16, (n.):

Dal vostro articolo parrebbe che il Consiglio Provinciale avesse la facoltà di trasformare l'ornitologia, a me ciò non pare possibile, per quanto le scarse informazioni di Storia Naturale da parte di quel Consesso ne fossero una attenuante.

Devo però farvi osservare che, se l'unico motivo di proibire la caccia alla beccaccia è quello di evitare abusi nell'uccisione di altri uccelli o quadrupedi, questo dovrebbe al Consiglio Provinciale suggerire la soppressione completamente della caccia in primavera, per non usare due pesi e due misure, e cioè per giustizia.

Perchè ritenere che gli abusi siano commessi solamente dai cacciatori della beccaccia, e non anche da coloro ceh cacciano gli altri uccelli palustri ed acquatici?

Non vi è forse una quinta parte della Provincia formata da paludi e laguna?

Perchè ritenere soltanto i cacciatori appartenenti a questa zona incapaci a commettere degli abusi?

Un imparziale seguace di Nembrod.

Da PORDENONE

Al Caffè Nuovo

Ci scrivono, 18, (n.):

Domani sera l'artista Marulli terrà una serata di illusionismo e varietà al Caffè Nuovo.

La veglia nell'Oasi!

Ci telefonano:

La veglia di metà quaresima è riuscita benino. Il teatro è addobbato con bandierine tricolori: sul fondo del palcoscenico si svolge una scena guerresca.

Una mascherata di arabi ha invaso il teatro dichiarando che *Nell'Oasi* si sta benissimo!

Da GEMONA

L'impressione a Gemona

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri sera alle ore 8 partendo dalle scuole d'Arti si formò per unanime volere un grande corteo con alla testa la banda dell'Istituto Stimatini, che si portò sotto la loggia Municipale, dove, dopo un breve discorso del Sindaco ff. dott. G. Palese fu appesa una corona di fiori sulla lapide del Re Umberto I.

Grandi furono le ovazioni di tutta Gemona, al magnanimo nostro Sovrano e di lui famiglia, come pure fu grande il biasimo al regicida.

Da CIVIDALE

Il Mercato

Ci scrivono, 16, (n.):

Il mercato settimanale odierno, riuscì abbastanza animato.

I prezzi in generale stazionari; solamente il burro, che in principio si pagava a L. 2.20 e 2.30 salì a L. 2.60.

Le uova vennero incettate a L. 6.50. Il granoturco subì qualche rialzo; il suo prezzo fu da L. 21 a 23.50 al quintale.

Il pollame a L. 1.50 al lordo.

La legna si manteneva a L. 1.80 al quintale in pertica e 2.20 tagliate.

L'assemblea del Comizio Agrario

Stamane ebbe luogo l'assemblea generale del Comizio agrario di Cividale per la nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti:

Dorigo dott. Domenico, presidente Battocletti Antonio vicepresidente; consiglieri: Nussi avv. cav. Vittorio; Rieppi Amedeo, Moro ing. Vittorio, Mulotti Gio. Batta, Tomasoni Giacomo, Paliani nob. Giuseppe, supplenti: De Nardo Odorico, Conte Cesare, Venier Giuseppe.

Da PRADAMANO

Il telegramma del sindaco

Ci scrivono, 16, (n.):

L'egregio nostro sindaco ha inviato il seguente telegramma:

Ministro Casa Reale

ROMA

Interprete sentimento popolazione tutta comune Pradamano indignata pel brutale attentato prego presentare Loro Maestà felicitazioni vivissime scampato pericolo ed espressioni di riconoscimento devozione. Viva il Re!

Dott. Guido Giacomelli, Sindaco ».

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 16 marzo)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. Segati; cancelliere: Volpe.

Un marito amoroso

Tubero Antonio fu Giacomo di anni 37, di Rivolto è imputato di maltrattamenti verso la propria moglie Angelica Zorzi, che fece la denuncia all'autorità.

Il Tubero non si presenta e contro di lui viene proceduto in contumacia.

Tutte le testimonianze confermano pienamente i maltrattamenti del Tubero.

Il P. M. chiede che il Tubero venga condannato a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Tubero a due mesi di reclusione e nelle altre spese.

Un contrabbandiere immaginario

Nadalutti Luigi di Domenico di anni 23 di Ronchis di Spessa è imputato di contrabbando in unione, commesso il 10 agosto 1911.

Secondo un rapporto delle guardie di finanza nella mattina del 10 agosto le guardie di finanza che stavano appiattate nella località presso il confine denominata Pineta di Prepotto, videro 4 uomini che passavano il confine e verso mezzogiorno videro che rientravano in Italia. Le guardie di finanza uscite dal loro nascondiglio inseguirono i contrabbandieri, ma questi poterono fuggire nel folto del granoturco.

Uno solo di essi abbandonò un sacco di zucchero che poi venne raccolto.

Una guardia di finanza disse che l'ultimo dei fuggitivi era certo Nadalutti Luigi di Domenico di anni 23 di Ronchis di Spessa.

Il Nadalutti venne deferito all'autorità giudiziaria.

L'imputato si mantiene completamente negativo.

Contro il Nadalutti non viene portata nessuna prova.

Il P. M. chiede che sia dichiarato non luogo a procedere contro l'imputato per non aver questi preso parte al fatto.

L'avv. Bertacioli, difensore, si associa alla proposta del P. M.

Il Tribunale pronuncia sentenza conforme alla proposta del P. M.

Lesioni personali

Beltrame Luigi di Giuseppe (detto Blasot) d'anni 44, pescivendolo; Beltrame Giuseppe fu Valentino (Blasot) di anni 71, pescivendolo; Gattesco Rosa fu Giuseppe maritata Beltrame, d'anni 47, casalinga; Beltrame Antonio di Giacomo d'anni 27 contadino, tutti di Mortegliano, sono imputati: di lesioni personali volontarie commosse in Mortegliano il 1.o ottobre 1911 per aver inferto di correità fra loro varie lesioni al capo a Beltrame Antonio, una delle quali guarita in 40 giorni. Beltrame Anturo è imputato: *a*) di violazione di domicilio per essersi il 1.o ottobre 1911 introdotto arbitrariamente e contro il divieto del proprietario ed usando violenza, nel cortile annesso all'abitazione di Beltrame Luigi e per avere quindi usato violenza con pugni, ecc. rifiutandosi di uscire; *b*) di minaccie per avere poco prima minacciato di grave ed ingiusto danno il Beltrame Luigi con le parole: « devi morire per le mie mani » ecc.

La rissa ebbe origine da contrasti per una partita a carte, giuocata il 1.o ottobre in un'osteria a Mortegliano.

Gl'imputati ammettono in certo modo quanto risulta dai capi d'imputazione; ma procurano di giuocare a scarica barile.

Il P. M. chiede per Antonio Beltrame la condanna a L. 50 di multa per violazione di domicilio, l'assoluzione per non provata reità per tutti gli altri capi d'imputazione; quattro mesi di detenzione per Beltrame Luigi e Gattesco Rosa; quattro mesi e cinque giorni di detenzione per Beltrame Giuseppe.

Gli avvocati Antonio Bellavitis e Del Missier, difensori, chiedono l'assoluzione e in subordine la minima, applicando la legge condizionale per i loro difesi.

Il Tribunale conferma le proposte del P. M. riducendo a L. 50 la multa per Antonio Beltrame e accordando il beneficio della legge Ronchetti a Luigi Beltrame.

Corte d'Assise

Il processo dei finanzieri di Prossenicco

Pres. Castiglioni — P. M. Tonini — Canc. Febeo — Difesa: Maroè, Driussi, Contini.

Verdetto assolutorio

Nell'udienza pomeridiana di ieri i giurati pronunciarono finalmente il verdetto sulla causa contro i finanzieri di Prossenicco.

Il verdetto fu assolutorio per tutti e tre gli imputati. Zoi, che era a piede libero; e Gastaldi e Battelli che furono immediatamente scarcerati.

Cronaca Cittadina

Una gentile iniziativa

Per gli ascari eritrei

Alcune gentili donne della nostra città hanno avuto un pensiero squisito di bontà. Esse hanno aperto una sottoscrizione fra le donne friulane per mandare un dono al battaglione eritreo che combatte in Libia. E' bello che dall'estremo lembo di questa nostra Italia, che i guerrieri eritrei amano e venerano come una Madre lontana ed ignota, vada ad essi un pensiero di gratitudine affettuosa.

Ecco il primo elenco di oblazioni:

Offerte per un dono delle Donne Udinesi al Battaglione degli Ascari Eritrei a Tripoli:

Angelina de Puppi-Giacomelli L. 5 — Magda de Pilosio-Sbuelz 5 — Maria de Puppi-Freschi 5 — Elisa de Puppi 5 — Agnese de Puppi 5 — Maria Frangipane Raffalowich 5 — Marie Giacomelli de Stabile 5 — Andreina Giacomelli Perusini 5 — Maria Giustina Perusini 5 — Olga Ajroldi Giacomelli 5 — Maria Ajroldi di Robbiate 5 — Giustina Perusini-Cumano 5 — Isamaria Perusini 5 — N. N. 5 — Bianca di Prampero dal Torso 5 — Bianca di Prampero 5 — Marzia Frangipane Rinoldi 5 — Anna Frangipane de Vucetich 5 — Giulia Gapsoni Marcotti 5 — Vittoria Florio-Ciconi Beltrame 5 — Antonietta de Brandis-Ciconi-Beltrame 5 — Carolina di Trento-Cavalli 5 — Giulia di Trento 5 — Maria Beria di Trento 5 — Emilia Mantica Caratti 5 — Anna Lovaria Tomadini 5 — Emma di Sbruglio Ducco 5 — Luisa Passero del Giudice 5 — Costanza Linussa-Valussi 5 — Camilla Pecile-Kechler 5 — Marie Pecile Peteani 5 — Elsa Mangilli-Rubini 5 — Maria Tellini-Canciani 5 — Ada Tellini 5 — Margherita Gropplero Ciconi-Beltrame 5 — Lucia Gropplero-Codroipo 5 — Maddalena Toscano 5 — Lucia Toscano Caiselli 5 — Anna Zanuttini 5 — Costanza Bulfon 1 — Elisa Misani 0.30 — Antonietta Zanon 1 — Angelina Bulfon 0.60 — Italia Galateo 0.50 — Maria N. N. 0.50 — Emilia Girardelli Muratti 5 — Letizia Asquini Ottelio 5 — Seconda Pittana 0.50 — Luise Schloif 0.50 — Fernanda Dreossi 0.50 — Melania Paterini 0.50 — Elvira Ellero 1 — Giuditta Braida 1 — Totale della prima lista L. 212.90.

Le oblazioni si ricevono agli uffici del *Giornale di Udine*.

Fiera di beneficenza

La « Associazione Scuola e Famiglia », la « Società Protettrice dell'Infanzia » e la « Congregazione di Carità » hanno diramato la seguente circore:

Onorevole Signore,

Incoraggiati dal buon esito negli anni passati della Fiera Pasquale di beneficenza, istituita a vantaggio dei bambini poveri e delle famiglie indigenti della nostra Udine, ci accingiamo anche quest'anno a rinnovare la prova, fiduciosi che i nostri buoni concittadini risponderanno, volonterosi e concordi, all'invito di coadiuvarci nell'opera benefica.

Nel fervore di patriottici sensi, che, ora più che mai, avvince in fraterna comunione di affetti e di nobili ideali tutti gli italici cuori, più significativo e più meritorio ancora apparirà lo slancio caritatevole degli abbienti verso i fratelli diseredati, per i quali le sorti volgono tristi e difficili.

Voglia pertanto la S. V. Ill.ma prestare la sua valida cooperazione all'opera nostra, contribuendo al buon esito della Fiera, col suo obolo, sia in denaro che in oggetti, e ne abbia, fin d'ora, in compenso i sensi della riconoscenza nostra e di quella dei miseri beneficati.

Le offerte si ricevono ogni giorno dalle 9 alle 17 alla sede della Congregazione di Carità, in Piazza Vittorio Emanuele.

Sono assai graditi i doni che abbiano carattere gastronomico.

I telegrammi per l'attentato

Udine 15 marzo.

Ministro Real Casa

ROMA

« Commissione provinciale assistenza beneficenza pubblica oggi adunata prega V. E. presentare S. M. il Re espressione vivissimo compiacimento scampato pericolo e protesta esecrando attentato contro beneamato Sovrano ».

Udine 16 marzo.

Ministro Real Casa

ROMA

« Giunta provinciale amministrativa adunanza odierna interessa mio mezzo E. V. presentare vivissime felicitazioni auguri Sovrano scampato pericolo, protestando ignominioso attentato ».

Prefetto».

Solenne funzione in Duomo

Lunedì 18 corr. il Capitolo Metropolitano celebrerà in Duomo, alle ore 10.30, una solenne funzione di ringraziamento a Dio per avere servate incolumi le L. L. M. M., dal recente esecrando attentato.

Alla funzione assisteranno le autorità civili e militari.

Il tenente colonnello De Bernardis ferito a Bengasi

Giunge notizia da Bengasi che nella battaglia del 12 corrente, il tenente colonnello De Bernardis, del 79.o fanteria, è rimasto gravemente ferito.

All'egregio ufficiale che quando il 79.o reggimento era di stanza a Udine si fece apprezzare ed amare da quanti ebbero occasione d'avvicinarlo, che fu alacre ed attivo direttore di questo Tiro a Segno, giungano i più fervidi auguri di pronta guarigione.

Federazione dazieri

Presieduta dal V. P. signor De Nobili (essendo assente il presidente Cosattini per ragioni di servizio) ebbe luogo l'altra sera, 15 corrente, l'assemblea generale annuale dell'Associazione provinciale friulana della Federazione Nazionale Daziaria italiana, per discutere la relazione morale finanziaria dell'esercizio 1911. Numerosi furono gli intervenuti tanto dalla città che dalla Provincia.

Il presidente dichiara aperta la seduta dà la parola al segretario che legge la relazione morale, che è un paziente lavoro che illustra l'opera svolta dalla presidenza locale nel 1911.

Il cassiere espone la relazione finanziaria collo specchietto dell'attivo e passivo.

Segue il rapporto dei revisori dei conti signori Quarini e Borghello, che conclude approvando pienamente la relazione.

A voti unanimi viene quindi approvato il resonto finanziario.

Il presidente De Nobili fa quindi un bellissimo discorso di chiusura e propone di spedire alle L. L. M. M. un telegramma di felicitazione per lo scampato pericolo nell'e secrando fatto successo in Roma nel giorno precedente.

La proposta è approvata ad unanimità.

L'assemblea è quindi sciolta.

Gli intervenuti si riunirono quindi a una lieta bicchierata.

Borse di pratica commerciale all'estero

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha prorogato a tutto 31 marzo corrente il termine per le domande d'ammissione al Concorso a 5 assegni e a 5 borse di pratica commerciale all'estero.

I licenziati dalla Scuole Superiori di commercio, che intendessero di concorrere, possono chiedere informazioni alla Camera di commercio.

Banda militare

Ecco il programma musicale che sarà eseguito dal 2.o regg. fanteria, domani 17 corr. dalle ore 16.30 alle ore 18 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - Waldemar - Weinsall.
2. Mazurka - Primavera.
3. Sogno di una notte d'Estate - Mendelshon - (Marcia di Nozze).
4. Sinfonia - Gazza ladra - Rossini.
5. Polka-marcia - Passeggiata - N. N.

Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 17 corr.

Lezione di tiro al bersaglio — Istruzione ginnastica — Giuochi soliti in cortile.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta che sarà tenuta alle ore 14 di venerdì 22 corrente Marzo.

IN SEDUTA PUBBLICA

Ratifica della deliberazione 1 marzo, presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa al mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti per il nuovo edificio scolastico da erigersi nel suburbio immediato fra le porte Pracchiuso e Gemona.

Nomina di due Revisori dei Conti dell'esercizio 1911.

Nomina del presidente dell'Istituto Micesio in sostituzione del dimissionario signor Pietro Sandri.

Nomina di un Rappresentante del Comune nel collegio di Toppo-Wassermann in sostituzione del signor avv. Giuseppe Nimis, dimissionario.

Nomina di un assessore supplente in sostituzione del signor rag. Francesco Bazzi, dimissionario.

Nomina della Commissione di accertamento tassa sercizio e Rivendita per l'anno 1912.

Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 191. Conferma in seconda lettura delle spese facoltative.

Deliberazioni relative al conferimento dell'Esattoria Comunale per il decennio 1913-1922.

Tramvia Udine-Tricesimo. Proposta, in seguito ad istanza di alcuni frazionisti del Comune, di variante al tracciato approvato nella seduta consigliare del 29 dicembre 1911.

Apertura di comunicazioni fra via della Prefettura e via Cavalotti. Proposta di accoglimento delle offerte dell'Amministrazione Provinciale.

Proposta di modificazioni alla tariffa dei compensi ai civici pompieri per servizi ai cinematografi, ai teatri, alle festa da ballo e per altri servizi speciali.

Nuovo palazzo degli Uffici. Approvazione del preventivo e deliberazioni relative a forniture di pietra.

Ospedale Civile. Consuntivo dell'esercizio 1910.

Ospedale Civile. Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912.

IN SEDUTA SEGRETA

Nomina in seguito a pubblico concorso di un assistente daziario di terza classe.

Proposta di concessione di sussidio alla vedova ed figli minorenni del defunto affossatore Pietro Degano.

Proposta di dispensa dal servizio del maestro della Scuola d'archi signor Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo.

Il tentato suicidio d'un sacerdote

E' notissimo nella nostra provincia il sacerdote don Saulle Noacco, cappellano di Barazzetto; egli ha un temperamento gioviale, amante degli svaghi che il suo carattere sacerdotale gli poteva permettere.

L'altra notte, però, trovandosi nella sua abitazione, in Barazzetto, si esplose, a scopo suicida, un colpo di rivoltella alla testa che lo ferì gravemente.

I famigliari e gli amici accorsi, dopo avere apprestato le prime cure al disgraziato, invano s'affaticarono a ricercare le cause che potevano averlo spinto all'atto insano.

Ieri mattina il sacerdote venne condotto all'ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Stante la gravità della ferita i sanitari si riservarono la prognosi.

Furti e appropriazioni indebite nell'officina dell'acquedotto comunale

Ieri venne dichiarato in arresto l'operaio Lodovico Tosolini d'anni 19 da Paderno, addetto all'officina dell'Acquedotto Comunale, perchè aveva sottratto ventisette chili di materiale metallico e li aveva venduto al solito rigattiere Cremese.

Conemporaneamente, dietro denuncia dei superiori, veniva arrestato il giovane impiegato Leris Gino, addetto all'officina, che s'era indebitamente appropriato di L. 110, importo delle cauzioni di due proprietari di case, depositate per poter divenire utenti dell'acquedotto.

Un premio per l'estrazione del petrolio

Il governo offre un premio per la apertura dei pozzi diretti all'estrazione del petrolio, in base alla legge 19 marzo 1911.

Scopo della suddetta legge è quello di promuovere nell'interesse dell'industria mineraria e della difesa nanionale la quale può, in date contingenze, aver bisogno di approvigionarsi in paese del combustibile occorrente, la utilizzazione dei nostri bacini petroliferi dei quali si hanno manifestazioni in molte parti d'Italia.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Giovanni Maria Micoli: D'Adda co. Oddo 1 — Pascoletti dott. Sigismondo 1 — Nadig Gaspare 1 — Ferrucci Arturo 1 — De Luisa Domenico 1 — Croattini Pietro 1 — Camavitto Ugo 1.

In morte di Rosa Fabris: Francy Fracassetti 1.

In morte di Teresa Ballico Panta-

rotto: Caterina Pico Zanelli 2 — Anna Muratti 2 — G. Nadigh 2 — Alessandro Nimis 2 — Giuseppe del Negro L. 1.

In morte di Nicoletta Albini Callegari: Giusepen del Negro 1 — Luigi Raiser 1 — Nino Panin 2 — Della Vedova Eugenio 2.

In morte di Romano Antonini: avv. Girardini e Nardini 2.

In morte di Gambierasi Giovanni. Giuliano del Mestre 2.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità.

In morte di Arturo Visintin: Baldassi Giuseppe lire 1 — Giovanni Steir 1 De Paolis Luigi 2 — Clodomiro Dagano 2 — Marussigh e Sturolo 2 — Enrico Bruin 1.

In morte di Teresa Ballico Pantarotto: Cosmo Cosmi lire 2 — Giacomo Comessatti 2 — Arturo Ferrucci 1 — Giorgio Simonetti 1.

In morte di Giovanni Maria Micoli: Arturo Ferrucci lire 1.

In morte di Nicoletta Albini Callegari: cav. Enrico Del Fabbro lire 1 . A. Basevi e Figlio 2 — cav. Arturo Malignani 2 — rag. Vittorio Vittorello 2 · Antonio Fanna 1 — Wernitzing Giuseppe 2 — Bosio Attilio 1 — Italico Ronzoni 2 — avv. Emilio Driussi 1 — Aristide Pravisani 2.

In morte di Giovanni Gambierasi: Antonio Fanna lire 5 — Luigi Micoli Toscano 5 — Enrico Bruni 1 — famiglia Malignani 5.

In morte di Conti Giovanni: Agenti Roselli lire 4.

In morte di Bosolino Nigris: Pietro Scubli lire 2.

In morte di Romano Antonini: Italico Ronzoni lire 2.

In morte di Tosoni Rubini Giulio: cav. Leonardo Rizzani lire 5.

In morte di Caucigh Giuseppe: avv. Girardini e Nardini lire 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero di Udine.

In morte di Giovanni Gambiaresi: F.lli Tosolini lire 2 — Cremese Gio. Batta cartolaio 2 — Perisini dott. Alberico 1.

Offerte pervenute alla Cucina Popo.

Il sig. Rag. shrdl shdlu shdlushrdul Jare in morte del sig. Gambierasi Giovanni:

Il sig. rag. Agnoli Mario L. 5.

Offerte pervenute alla Società Veterani e Reduci.

In morte di Marinato Giovanni, tappezziere: Ditta fratelli Clain L. 1.

In morte di Gambierasi Giovanni: Francesco Petruzzi L. 1 — Rosa Zanelli-Baldissera L. 1 — Ditta fratelli Clain L. 1 — Turchetti dott. cav. Carlo L. 2.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 10 al 16 marzo 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 15 — femmine 8 — Morti maschi 1 — femmine 5 — Esposti maschi 2 - femmine 1. — Totale 32.

Pubblicazioni di matrimonio

Guido Modotti chaffeur con Maria Coccolo cassiera — Emilio Piva impiegato con Emma Cattarossi casalinga — Marcellino Tonutti facchino con Leonilda Querini operaia — Alessandro Foschiani facchino con Maria Sturam casalinga.

Matrimoni

Carlo Cattaneo maniscalco con Elisabetta Forniz casalinga — Ermacora Zaninotto infermiere con Leonilda Florit tessitrice — Luigi De Marchi fattorino con Italia Zilli casalinga — Giacomo Chiarandini falegname con Letizia Pozzi tessitrice — Luigi Brandolini bracciante con Carolina Zoratto cuoca — Giovanni Giusti bracciante con Maria Smet casalinga — Valentino Treu fornaciaio con Adelaide Moro agricola.

Morti

Pietro Filipputti fu Giuseppe d'anni 81 agricoltore — Vittorio Burello di Pietro d'anni 11 — Giovanni Gambierasi fu Paolo d'anni 77 libraio — Bonifacio Riffis di Michele di giorni 8 — Giovanni Tabacco fu Antonio d'anni 81 agricoltore — Attilio Bastianutto di Ermenegildo di mesi nove — Antonia Bonanni vedova Brisighelli fu Francesco d'anni 83 civile — Teresa Mattioni vedova Martinuzzi fu Alessandro d'anni 83 casalinga — Pietro Della Rossa fu Angelo d'anni 80 agricoltore — Giovanni Bulfon di Santo di anni uno — Pia Ravalico di anni 2 — Maria Foschiano-Tolò fu Carlo d'anni 53 casalinga — Giuseppe Caucig fu Francesco d'anni 46 fornaio — Lucia Berti-Pagnutti fu Angelo d'anni 60 lavandaia — Giuseppe Bassetto fu Pietro di anni 61 agente — Gio. Batta Toneatto fu Francesco d'anni 82 agricoltore — Pierina Fantina di Santo d'anni 22 contadina — Giovanna Maroè-Fresco fu Antonio d'anni 61 casalinga — Guglielmo Tarcentini d'anni 1 e mezzo — Angela Candetti-Degano fu Francesco di anni 44 setaiuola — Massimino Burra fu Giuseppe d'anni 23 agente di negozio — Achille Sterli di mesi quattro — Luigi Comini fu Valentino d'anni 55 agricoltore — Antonio Venturini di mesi 2.

Totale 24 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

(Udine 16 marzo)

Ore 8 termometro 7.9 — Massima 11.9 — Barometro 748 — Stato del cielo - Coperto — Vento - Nord — Pressione - Calante.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 18.15
Granoturco giallo L. 17.35 — L. 18,50
Cinquantino L. 16 — L. 16.50
Fagioli (Quintale) L. 30 — L. 45
Erba Spagna L. 1.25 — L. 1.80
Trifoglio L. 1 — L. 1.60
Altissima L. 0.40 — L. 0.90
Reghetta L. 0.20 — L. 0.25

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 45
Pomi L. 14.60
Patate L. 11 — L. 17

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 — L. 1.80
Dindie L. 1.80 — L. 1.85

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ipotesi del complotto anarchico

Un'altro interrogat. di D'Alba

Una perquisizione

ROMA, 16, (notte). — L'*Ordine* di Ancona reca la sensazionale notizia di un complotto anarchico in relazione con l'attentato al Re, e dice che l'istruttoria comincierebbe a essere svolta da quelle autorità giudiziarie.

Lo stesso giornale annuncia di non poter dare altri particolari, mentre le autorità della pubblica sicurezza smentiscono la notizia.

La *Tribuna* dice che questa notizia potrebbe essere collegata con quelle di fonte svizzera che parlano di complotto anarchico fomentato da emissari turchi e riferirsi al nome e alle rivelazioni dell'anarchico Elio Luzzi da Camerino ora residente a Zurigo.

Il D'Alba oggi è stato nuovamente interrogato e disse che aveva pensato di compiere l'attentato al Pantheon e che sparò al Corso perchè la vettura reale giunse prima di quanto aveva supposto.

La polizia ha operato una perquisizione nella casa del suddito rumeno Nicola Tacito; da tre mesi residente a Roma.

Del Tacito parlarono i giornali a proposito delle pubblicazionie della *Cronaca Prealpina* circa i convegni da lui avuti a Ginevra con lo studente Anastasio Tasku noto agitatore macedone.

Tanto il Tacito che il Tasku smentiscono di essere anarchici.

Una conferenza internazionale contro gli anarchici

PIETROBURGO, 16. — *I giornali riferiscono che i circoli diplomatici in seguito all'attentato contro il Re d'Italia è stata sollevata la questione di una conferenza internazionale contro gli anarchici. La Russia prenderà l'iniziativa della conferenza stessa.*

Un attacco notturno a Gargaresch

TRIPOLI, 16. - (ore 9.30) - (Ufficiale). — *Stamane, verso le ore 4, una colonna composta di circa trecento arabi ha tentato silenziosamente di avvicinarsi alla ridotta Nmero 3 di Gargaresch. La nostra artiglieria l'ha dispersa sparando alla graduazione di zero. Alcuni arabi sono rimasti impigliati nei reticolati non si è avuta da parte nostra nessuna perdita.*

Il telegramma del min. della marina al tenente generale Ameglio

ROMA, 16. — *Il Ministro della Marina inviò al tenente generale Ameglio a Bengasi il seguente telegramma: «Sentite felicitazioni in nome mio e della marina per la sua promozione, meritato premio delle sue elevate qualità militari, che tanta brillante conferma ebbero nella presente guerra e particolarmente nella gloriosa battaglia di Bengasi.*

Firmato: *Cattolica* ».

La soddisfazione pubblica per la promozione del gen. Ameglio

ROMA, 16, (notte). — La notizia della promozione del generale d'Ameglio è stata accolta con vivo compiacimento perchè gli italiani ammiravano il veterano delle battaglie eritree, che ora in Libia si comporta meravigliosamente con possente slancio tattico, dimostrando come i generali italiani sappiano valere tanto in campo aperto che a tavolino.

Il generale Briccola fu la mente organizzatrice, e il generale D'Amelio il cuore gagliardo, coraggiosissimi entrambi: l'uno assumendo tutte le responsabilità, l'altro guidando schiere di prodi ai più puri trionfi.

La decisione del ministro della guerra è parsa opportuna, e la rapidità di essa è di soddisfazione al paese che amava vedere insignito per merito di guerra il vincitore di Bengasi.

Il congedamento dei richiamati della marina

ROMA, 16. — *Il Ministero della Marina comunica di aver disposto il congedamento dei militari ascritti alla classe 1887, richiamati sotto le armi, iniziando il rinvio dei militari della categoria marinai colla data 20 marzo; di quelli della categoria fuochisti colla data 1 aprile; di quelli delle altre categorie colla data 10 aprile.*

Le elezioni amministrative un anno dopo quelle politiche

ROMA, 16. — La commissione che ha in esame il disegno di legge sulla riforma elettorale politica in relazione alle sue proposte per la sospensione delle elezioni amministrative, ha proposto che all'art. 13 del disegno di legge stesso sia aggiunto il seguente terzo comma: «restando fino allora sospese le rinnovazioni parziali dei consigli comunali e provinciali di cui all'art. 26 della vigente legge comunale e provinciale, si procederà in tutto il regno alla rinnovazione totale dei detti consigli nell'anno immediatamente successivo a quello nel quale avranno luogo le elezioni generali politiche in base alla presente legge ».

Una gita militare dell'erede del trono etiopico

ADDIS ABEBA, 16. — Il 17 febbraio Ligg Iasu, erede designato al trono di Etiopia è partito il 17 febbraio per un viaggio la cui durata e precisa destinazione non sono ancora sicuramente conosciute. Egli partì accompagnato da Fitaurari Pzalahun e Degiach Balcia, da quasi tutti i ministri e con varie migliaia di soldati diretto a Vulga località circa 51 chilometri da Addis Abeba, ove trovasi una specie di forte e deposito di munizioni del governo etiopico. Da Vulga Ligg Jasu pare si recherà ad Ancober per poi scendere la pianura di Dancale, dove forse caccierà l'elefante. Contemporaneamente sembra parteciperà alla probabile spedizione militare intesa a frenare alcune popolazioni Dancale per alcune recenti agressioni a danno degli Stati e dei soldati Abissini.

L'autore della lettera al Papa portato in trionfo

INNSBRUCK, 16. — Quel dentista Rakus, che era stato condannato a dieci giorni di arresto per una lettera aperta al Papa, ha terminato ieri di scontare la pena. Egli fu atteso alle porte delle carceri da un gruppo di studenti liberali tedeschi, che lo condussero in trionfo per la città. Oggi si vuol tenere un'adunanza dimostrativa.

Una faccenda di spionaggio

VIENNA, 16. — La *Zeit* riporta dalle *Munchener Neueste Nachrichten* questa notizia: Le autorità austriache nel Trentino hanno scoperto recetemente una faccenda di spionaggio, nella quale sono compromessi doganieri italiani. Il colpevole fu arrestato nella persona del brigadiere delle guardie di finanza italiane a Riva Giulio Morganti. Dopo un interrogatorio durato parecchie ore fu tradotto alle carceri di Rovereto, e tutta la sua corrispondenza fu sequestrata. In seguito a una serie di perquisizioni domiciliari si sono scoperti i suoi complici, tutti regnicoli, che poterono però fuggire in tempo. Uno di essi si chiama Petruzzi, e s'era da poco stabilito a Riva, l'altro è il pittore veronese Alessandro Zuani, che diceva d'essersi recato nel Trentino a scopo di studio. Sta in nesso con questa faccenda anche l'espulsione di Lino Mancini, regnicolo, direttore dell'*Eco del Baldo* di Riva.

L'incontro in alto mare

VIENNA, 16. — L'incontro tra l'arciduca Francesco Ferdinando e l'imperatore Guglielmo seguirà come l'anno scorso in mare, all'altezza di Pola, mentre il yacht *Hohenzollern* sarà in rotta per Corfù.

IL NAUFRAGIO d'un piroscafo inglese

LONDRA, 16. — Telegrafano al Lloyd da Eastbourne che il vapore *Oceania* ebbe la scorsa notte una collisione nella Manica col veliero tedesco *Pisagua*. Non vi sono vittime. Tutti i passeggeri dell'*Oceania* sarebbero stati raccolti a bordo di un piroscafo di Newhaven.

LONDRA, 16. — Un altro dispaccio da Gastbourne dice che l'*Oceania* è affondato stanotte alle 10.10. Aveva lasciato ieri Londra diretto a Bombay. Assicurasi che aveva a bordo 15 passeggeri di prima classe, una trentina di seconda. Tutti al momento dell'urto dormivano. Dicesi ora che 25 persone sono perite.

D'altra parte un dispaccio da Dieppe annuncia che il piroscafo *Sussex* che lasciò Dieppe alle 11 e 30 raccolse al largo di Beachyheab i passeggeri dell'*Oceania* che era stato investito da un veliero ed aveva grandi avarie. Il *Sussex* non potè raggiungere Newhaven che stamane alle 9.

Il naufragio d'un piroscafo italiano nello Stretto di Gibilterra

MADRID, 16. — L'*Agenzia Fabra* ha da Ceuta 16: Il vapore da pesca *Roselli* è entrato nel porto. Il capitano racconta d'aver veduto in serio pericolo di naufragio un vapore italiano incagliato presso Baia di Almanza, ma che non potè avvicinarsi al vapore causa il cattivo tempo. I mauri di Almanza dichiararono che il vapore si è incagliato all'alba, calò in mare i canotti che naufragarono. Gli uomini che lo montavano perirono eccetto uno. I passeggeri rimasero a bordo del vapore che è impossibile soccorrere.

Estrazione del Lotto

16 Marzo

VENEZIA	11	57	5	65	42
BARI	31	27	7	3	9
FIRENZE	10	32	81	5	63
MILANO	47	75	7	72	82
NAPOLI	89	17	32	72	15
PALERMO	44	13	57	42	88
ROMA	43	77	60	89	85
TORINO	13	20	73	1	41

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 774 sulla Russia settentrionale, minima 744 sull'Islanda. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino 6 mm. in Piemonte. Temperatura generalmente aumentata. Stamane cielo vario in Lombardia, Abruzzo e Campania, nuvoloso o coperto altrove. Barometro livellato intorno a 760 e 761.

Probabilità: Venti deboli o moderati vari, cielo prevalentemente nuvoloso specialmente al Nord.

Appendice del *Giornale di Udine* (140,

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— Voi fate tropò per me, madama, io merito la morte: non mi schiacciate colla vostra bontà.

— Oh! vi schiaccierò colle prove, disse la regina. Non dite una parola a chichessia. Questa sera a dieci ore aspettate solo alla porticina del parco quanto avrò deciso per convincervi. Andate, signore e non lasciate trasparire nulla.

Charny s'inginocchiò senza profferire parola ed uscì. In fondo al secondo scalone passò involontariamente sotto allo sguardo di Giovanna, che lo guardava sottecchi, e la quale, alla prima chiamata della regina si teneva pronta ad entrare da sua maestà cogli altri.

LXVII. — DONNA E DEMONIO

Giovanna aveva osservato il turbamento di Charny, la fretta della regina la premura d'entrambi ad abboccarsi. Per una donna come Giovanna era più che non ci voleva per indovinare molte cose; non abbiamo bisogno di aggiungere quanto tutti han già compreso. Dopo l'incontro procurato da Cagliostro fra la signora della Motte ed Oliva, la commedia delle tre ultime notti può essere capita senza commenti. Rientrata dalla regina, Giovanna, ascoltò, osservò; voleva trovare sul volto di Maria Antonietta le prove di ciò che sospetava. Ma la regina era usa da qualche tempo a diffidare di tutti, e non lasciò trapelar nulla. Giovanna fu dunque ridotta alle congetture. Ella aveva già ordinato ad un servo di seguire il signor di Charny. Il servo tornò ad annunziarle che il signor conte era scomparso in una casa situata in fondo al parco vicino ai carpini.

— Non vi ha più dubbio, pensò Giovanna; questo uomo è un innamorato che vide ogni cosa.

Udì poi la regina dire alla signora di Misery:

— Mi sento molto debole, cara Misery, e stassera mi coricherò alle otto. Non ricevo alcuno.

— La è chiara, abbastanza, disse fra Giovanna; pazzo chi non comprendesse.

In preda tuttora alle emozioni della scena avuta con Charny, la regina non tardò a congedare il seguito. Giovanna ne fu lieta per la prima volta dopo il suo ingresso a corte.

— La faccenda si imbroglia, disse ella; a Parigi! E' tempo di disfare quel che feci.

E partì subito da Versaglia. Entrande nella sua abitazione in via San Claudio. Giovanna vi trovò un magnifico dono d'argenteria speditole dal cardinale la mattina stessa. Quando ebbe volto uno sguardo indifferente a quel regalo, benchè prezioso, si mise a guardare dietro le cortine nell'abitazione di Oliva le cui finestre non erano ancora aperte. Oliva dormiva, stanca senza dubbio; la giornata era caldissima. Giovanna si fece condurre in casa del cardinale, che trovò raggiante, gonfio, insolente di gioia e di orgoglio, seduto davanti al suo ricco scrittoio. Nell'udire l'annunzio del cameriere, monsignor cardinale, esclamò:

— Oh! la cara contessa!

Indi le corse incontro, Giovanna accolse i baci onde il cardinale li copriva le braccia e le mani; poi si adagiò comodamente per sostenere il meglio possibile la conversazione. Monsignore esordì con proteste di gratitudine che non mancavano d'eloquente sincerità. Giovanna l'interuppe.

— Una mente e due cuori, monsignore, non impediscono giammai agli occhi di vedere attraverso le frondi. — Ci videro! esclamò impaurito il signor di Rohan. — Ho motivo di supporlo, — Allora, se videro avran riconosciuto.... — Oh! per questo monsignore non vi spaventate; se vi avessero riconosciuto, se questo segreto fosse in potere di alcuno, Giovanna di Valois sarebbe già in capo al mondo e voi dovreste esser morto.

— E' vero. Tutte queste reticenze, mi consumano lentamente.

— Ma siccome uomo avvisato è mezzo salvato, vengo ad avvertirvi di non tentare Dio un'altra volta.

— Che cosa bisogna fare allora? — Non andar più a Versaglia. — Di giorno? disse sorridendo. — Nè di giorno, ne di notte. — Impossibile! disse il cardinale. — Perchè impossibile di grazia? — Perchè mi arde in petto un amore che non finirà se non colla vita.. — Me ne accorgo, l'interruppe ella con ironia, ed è per giungere più presto al supplizio che persistete a voler tornare nel parco.

Se ci tornate il vostro amore non finira che colla vostra vita, ed entrambi saran troncati dall'istesso colpo.

— Contessa, avreste il cuore di abbandonarmi? — No, se mi obbedite. — Parlate, che debbo fare? — Vi proibisco i convegni, ma non vi proibisco le lettere. — Davvero! sclamò l'insano, e mi risponderà? — Proverò.

Il principe divorò di baci la mano di Giovanna, chiamandola suo angelo tutelare. Quanto dovè ridere il demonio che albergava nel cuore di lei?

(*Continua*)

I Cambi e le Borse italiane

Francia (oro) 100.91, Londra (sterline) 25.47, Germania (marchi) 124.46, Austria (corone) 105.48, Pietroburgo (rubli) 268.00, Rumenia (lei) 100.05 Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 16

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98,30. fine marzo 98.40 id. id. 3.1[2 0[0 98.25.

Azioni; Banca d'Italia 1438.05, Banca Commer. Ital. 860.60, Credito Ital. 577.—, Ferrovie Mediter. 412.— Navigaz. Gen. It. 384.— Società Veneta 154.25.

Azioni: Londra 14.95. Svizzera 100 90.

Chiusura Borsa di Genova, 16

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.35, id. id. fine marzo 98.45, Italiana 3.1[2 0[0 98.45.

Azioni: Banca d'Italia 1462,3[4, Banca Commerciale It 860.50, Credito Italiano 575.—, Ferrovie Merid. 599.50, id. Mediterr. 411.50 Navigazione Gen. Italiana 384.—, Raff. Ligure Lombarda 364.50, Acciaierie Terni 14.95, Eridania 759.—, Ansaldo Armstrong e C. 266.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 16

Rendita: Francese 3 0[2 93.92, Italiana 3,3[4 0[0 97.40, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 77.93, Obblig. Ferr. Lombarde 270,—, Cambio su Italia 99,— Rend. Turca, 91.65, Rend. russa 4891 82.70, id. 1906 106.10, id. 1900 100.80, Portoghese 65.55, Banca Commerciale 854.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46, O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9. 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D 11.6 - O. 12.50, O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.38 - 16.35 - 18-45